

**SIMONE PILLON** Il leghista tra i relatori del Congresso di fine mese  
 "Nessun Medioevo: invito Di Maio a partecipare, sarà una festa"

## “Ma la vera famiglia italiana è quella del summit di Verona”

### INTERVISTA

DAVIDE LESSI  
TORINO

«**L**a decisione del tribunale di Pordenone?». Il senatore leghista Simone Pillon sorride. Poi cerca di evitare le polemiche. «Non ho mai nascosto la mia posizione di contrarietà alle unioni civili. Ora che c'è una legge, non posso che adeguarmi». Si adegua, dunque, ma ci tiene a precisare: «Due persone hanno tutto il diritto di volersi bene e convivere. Ma se tutto viene considerato famiglia, niente più è famiglia». **Senatore Pillon per lei la “vera” famiglia è quella che si riunirà a fine mese al Congresso di Verona?**

«Ho sentito un sacco di sciocchezze sul raduno di Verona. Io sarò uno dei relatori. E ci tengo a dire che non è un evento contro gli omosessuali e le donne, ma una festa per celebrare la bellezza delle famiglie italiane».

**Di Maio dice che il summit è il «ritrovo di una destra di sfigati». Il sottosegretario grillino Buffagni parla di un «ritorno al Medioevo». I Cinque stelle non sembrano convinti sia una festa.**

«Guardi, invito i nostri alleati di governo a venire a Verona dove si parlerà dei veri problemi delle famiglie italiane: della denatalità, di come le donne possono conciliare i tempi del lavoro con l'essere madre, degli incentivi per i nuclei famigliari in difficoltà».

In realtà nella folta lista di relatori colpisce la presenza di attivisti internazionali che si battono contro i diritti dei gay e delle donne.

«C'è stata un'operazione di disinformazione volta a screditare l'evento. Trova tutte le smentite sul sito ufficiale. Per esempio la parlamentare Lucy Akello, che sarà con noi a Verona, non era ancora stata eletta quando in Uganda fu presentato un disegno di legge che prevedeva la pena di morte e l'ergastolo per gli omosessuali».

**I vostri alleati del M5S hanno criticato duramente la concessione del patrocinio da parte di Palazzo Chigi.**

«Il logo è ancora ben visibile sui manifesti e sul sito del Congresso e penso ci resterà. Del resto è un'iniziativa del ministro della Famiglia Lorenzo Fontana».

**Considerando la presenza di personaggi vicini a Putin e Bannon c'è chi ha definito l'appuntamento «l'internazionale del sovranismo religioso». Condividi?**

«(Ride, nda). Ci sono grazie a Dio tante persone nel mondo che vogliono bene alla famiglia. Non c'è nessuna internazionale, siamo tutti amici della famiglia che si riuniscono».

**È ancora membro di Novae Terrae (la fondazione che ha avuto rapporti con Dignitatis Humane Institute, l'organizzazione cattolica vicina a Steve Bannon)?**

«No, mi sono dimesso dalla fondazione appena diventato senatore».

© BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI

SIMONE PILLON  
SENATORE  
DELLA LEGA



Il patrocinio di Palazzo Chigi all'evento rimane: è un'iniziativa del ministro Fontana

